



Quando il pubblico impiegato non...Padoa, ma Scoppia!

In questi ultimi tempi è tornato in auge il dibattito sulla condizione stipendiale del pubblico impiego. Già da alcuni anni il sindacalismo di base e le RdB avevano lanciato l'allarme "Ormai migliaia di lavoratori, anche nel pubblico impiego, non ce la fanno più ad arrivare alla quarta settimana del mese. Il potere d'acquisto delle retribuzioni sono in caduta libera!"

Oggi sono (quasi) tutti concordi nel riconoscere che le retribuzioni da lavoro dipendente, anche nel pubblico impiego, hanno perso e continuano a perdere potere d'acquisto in relazione al dato ufficiale dell'inflazione certificata.

Abbiamo detto che...quasi tutti sono concordi nel rilevare il problema salariale...ad eccezione, questo è sicuro, del Ministro Tommaso Padoa Schioppa. Costui se ne è uscito, recentemente, con una affermazione che lascia di stucco – "Dopo un periodo di vacche magre, gli anni '90, dal 2000 in poi le retribuzioni del pubblico impiego sono andate fuori controllo; aumenti strabilianti, oltre il 16% del livello reale d'inflazione".

Ebbene, proviamo a rappresentare un dato oggettivo, attraverso l'analisi storico-economica di una retribuzione nel pubblico impiego.

Prenderemo a riferimento la busta-paga di un pubblico dipendente, livello C1, Ministero della Giustizia, con quindici/venti anni di anzianità. La tipologia professionale in oggetto fino a pochi anni fa era definita medio-alta. Comunque questa busta-paga è assolutamente analoga a quella del 90% dei dipendenti degli altri Comparti Pubblici.

Il calcolo e le argomentazioni le abbiamo svolte facendo la storia di questa busta-paga dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2008, e terremo sempre a mente le dichiarazioni del Ministro Padoa Schioppa.

Ovviamente, nelle tabelle riportate i valori monetari sono espressi in euro; peraltro abbiamo ommesso di indicare la tredicesima mensilità, per pura comodità di calcolo: il risultato finale non cambia.

Anno	Valore reale dell'inflazione secondo i dati ISTAT	Valore, in €, raggiunto ogni fine anno dalla retribuzione mensile se fosse stata al passo con l'inflazione.
1993	4,2 %	1.078
1994	4,1 %	1.122
1995	6,2 %	1.192
1996	3,9 %	1.238
1997	1,8 %	1.260
1998	1,9 %	1.284
1999	1,6 %	1.304
2000	2,8 %	1.341
2001	3,0 %	1.381
2002	2,8 %	1.420
2003	2,9 %	1.461
2004	2,4 %	1.496
2005	2,1 %	1.527
2006	2,5 %	1.565
2007	1,8 %	1.593

Anno	Percepito mensilmente in busta (in euro)	Percepito annualmente in busta (in euro)	Stipendio mensile con crescita al passo con l'inflazione (in euro)	Stipendio annuo con crescita al passo con l'inflazione (in euro)	Saldo, negativo, (in euro)	Arretrati (in euro)
1993	1.035	12.420	1.057	12.684	- 264	
1994	1.035	12.420	1.100	13.200	- 1.044	
1995	1.081	12.972	1.157	13.885	- 1.957	
1996	1.112	13.344	1.215	14.580	- 3.193	+ 280
1997	1.178	14.136	1.249	14.988	- 3.765	
1998	1.213	14.556	1.272	15.264	- 4.473	
1999	1.235	14.820	1.294	15.528	- 5.111	+ 80
2000	1.235	14.820	1.322	15.864	- 6.155	
2001	1.295	15.540	1.361	16.332	- 6.947	+ 642
2002	1.305	15.660	1.400	16.800	- 7.445	
2003	1.345	16.140	1.440	17.280	- 7.885	+ 700
2004	1.363	16.356	1.478	17.736	- 9.265	
2005	1.363	16.356	1.511	18.132	- 11.041	
2006	1.415	16.980	1.546	18.552	- 11.943	+ 670
2007	1.415	16.980	1.579	18.948	- 13.911	

Se vogliamo analizzare ancora più nel dettaglio, la vicenda della nostra busta-paga, negli ultimi anni, proviamo a considerare il periodo 1° gennaio 2003/31 dicembre 2008 (inseriamo l'anno 2008 perché ci saranno gli effetti economici, già quantificati, del rinnovo contrattuale 29 maggio/14 luglio 2007. allora vedremo se una, tra le altre, osservazioni del nostro Ministro, quella che dal 2000 in poi i pubblici dipendenti si sono straordinariamente arricchiti, è vera o falsa).

Nel giugno 2003 viene firmato il CCNL Ministeri che copre il biennio economico 2000-2001 per lo scarto tra l'inflazione reale e programmata, e il biennio economico 2002-2003 per l'inflazione programmata.

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2003	Gennaio	1423	1345
2003	Febbraio	1426	1345
2003	Marzo	1429	1345
2003	Aprile	1432	1345
2003	Maggio	1436	1345
2003	Giugno	1439	1345
2003	Luglio	1443	1345
2003	Agosto	1446	1345
2003	Settembre	1450	1345
2003	Ottobre	1454	1345
2003	Novembre	1458	1345
2003	Dicembre	1461	1345

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2004	Gennaio	1464	1363
2004	Febbraio	1466	1363
2004	Marzo	1468	1363
2004	Aprile	1471	1363
2004	Maggio	1473	1363
2004	Giugno	1475	1363
2004	Luglio	1478	1363
2004	Agosto	1481	1363
2004	Settembre	1484	1363
2004	Ottobre	1487	1363
2004	Novembre	1490	1363
2004	Dicembre	1496	1363

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2005	Gennaio	1499	1363
2005	Febbraio	1501	1363
2005	Marzo	1504	1363
2005	Aprile	1506	1363
2005	Maggio	1509	1363
2005	Giugno	1512	1363
2005	Luglio	1514	1363
2005	Agosto	1517	1363
2005	Settembre	1520	1363
2005	Ottobre	1522	1363
2005	Novembre	1524	1363
2005	Dicembre	1527	1363

Ottobre 2005: viene siglato il CCNL Ministeri che "dovrebbe" recuperare l'inflazione reale 2002-2003 e "mettere" in busta paga l'inflazione reale 2004-2005, più quattro mensilità di vacanza contrattuale per il 2006.

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2006	Gennaio	1530	1415
2006	Febbraio	1533	1415
2006	Marzo	1536	1415
2006	Aprile	1539	1415
2006	Maggio	1542	1415
2006	Giugno	1545	1415
2006	Luglio	1548	1415
2006	Agosto	1552	1415
2006	Settembre	1555	1415
2006	Ottobre	1558	1415
2006	Novembre	1561	1415
2006	Dicembre	1565	1415

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2007	Gennaio	1567	1415
2007	Febbraio	1569	1415
2007	Marzo	1572	1415
2007	Aprile	1574	1415
2007	Maggio	1577	1415
2007	Giugno	1579	1415
2007	Luglio	1581	1415
2007	Agosto	1583	1415
2007	Settembre	1586	1415
2007	Ottobre	1589	1415
2007	Novembre	1591	1415
2007	Dicembre	1593	1415

Il 29 maggio 2007 viene stipulato l'accordo per il rinnovo CCNL Ministeriali, biennio 2006-2007 (perfezionato il 14.9.2007): 101 euro lordi, di cui 92 in busta paga. Inoltre verranno corrisposti nel 2008 gli arretrati che ammonterebbero all cifra, una tantum, di circa 580 euro.

Gli effetti in busta paga, dal gennaio 2008, sperando che il Governo stanzia le somme ancora mancanti per coprire il suddetto biennio con la Legge Finanziaria per il 2008, sono quelli del quadro seguente:

Anno	Mese	Retribuzione livello C1 che fosse al passo dell'inflazione reale in euro	Retribuzione effettivamente percepita in busta paga in euro
2008	Gennaio	1595	1476
2008	Febbraio	1597	1476
2008	Marzo	1599	1476
2008	Aprile	1601	1476
2008	Maggio	1603	1476
2008	Giugno	1606	1476
2008	Luglio	1608	1476
2008	Agosto	1611	1476
2008	Settembre	1614	1476
2008	Ottobre	1617	1476
2008	Novembre	1620	1476
2008	Dicembre	1623	1476

TABELLA RIASSUNTIVA

Anno	Totale annuo retribuzione che fosse al passo dell'inflazione	Totale annuo retribuzione effettivamente percepita	TOTALE ANNUO DELLA PERDITA DEL POTERE D'ACQUISTO
2003	€. 17.280	€. 16.140	- 1.140 €
2004	€. 17.736	€. 16.356	- 1.380 €
2005	€. 18.132	€. 16.356	- 1.796 €
2006	€. 18.552	€. 16.980	- 1.572 €
2007	€. 18.948	€. 16.980	- 1.968 €
2008	€. 19.284	€. 17.712	- 1.572 €
	Totale generale della retribuzione percepibile	Totale generale della Retribuzione percepita	TOTALE GENERALE della perdita potere d'acquisto
	€. 109.932	€. 100.524	- 9408 €

Questi sono dati reali, oggettivi. Pensiamo che il Ministro Padoa Schioppa abbia detto grossolane inesattezze! Ma a quali retribuzioni del pubblico impiego Costui si è riferito! Ci sembra un dato inconfutabile che dall'abolizione della c.d. "Scala Mobile" (anno 1992) e, l'anno successivo, dall'entrata in vigore dei nuovi accordi contrattuali (c.d. "Accordi di Luglio") il lavoratore del pubblico impiego, nella stragrande maggioranza dei casi, si è costantemente impoverito.

Sostenere cose diverse e, soprattutto, opposte, da ciò che emerge, dati reali alla mano, è mentire, sapendo di mentire!

E, poi, domandiamoci: "Chi ha voluto queste regole e chi continua a sottoscrivere questi contratti a perdere?" CGIL, CISL e UIL.

Così facendo, queste Confederazioni si sono rese corresponsabili, al pari dei vari governi, del depauperamento delle retribuzioni...e poi se ne escono fuori con proclami indignati ed allarmistici sulla situazione che Loro hanno contribuito a creare.

Torino, 17.9.2007

**Per il Coordinamento RdB/CUB P.I. Giustizia Piemonte e Valle d'Aosta
Franco Graziani, Antonello Solimeno, Mario Tammaro**